



REGIONE DEL VENETO

Nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)
Istruzioni Operative per la Sorveglianza del
Personale del Sistema Sanitario Regionale

Rev. 02 del 22.04.2020

Il presente documento ha lo scopo di definire una linea di indirizzo rispetto ai seguenti scenari:

1. personale socio-sanitario a contatto con un caso confermato di COVID-19 senza l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) raccomandati;
2. screening per SARS-CoV-2 del personale sanitario;
3. indicazioni sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali.

CONTATTO CON UN CASO CONFERMATO COVID-19 SENZA DPI RACCOMANDATI

In accordo con quanto previsto dall'art. 7 Sorveglianza Sanitaria del DECRETO-LEGGE 9 marzo 2020, n. 14 "*Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19*", si è provveduto alla redazione del presente documento.

Le seguenti indicazioni hanno lo scopo di definire una linea di indirizzo sulla gestione del personale socio-sanitario che ha avuto un contatto stretto con caso confermato di COVID-19 senza l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali raccomandati dalla normativa nazionale. Tale situazione si può verificare per esempio per ritardata comunicazione del paziente di sintomi respiratori o di dati epidemiologici rilevanti o per contatti dell'operatore/personale esterni all'ospedale e/o all'ambiente lavorativo.

Applicazione

Si riportano qui di seguito le istruzioni operative per la corretta gestione del personale di tutti e quattro i ruoli (sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo) occupati presso le strutture del Servizio Sanitario e Socio-Sanitario Regionale, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale (ivi compresi Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici di Continuità Assistenziale, Medici Liberi Professionisti che operano in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale, oltre che Farmacisti ed altri operatori delle farmacie pubbliche e private convenzionate), con storia di possibile contatto con un caso di COVID-19. Lo scopo è il mantenimento dei Servizi Essenziali finalizzati alla cura e all'assistenza della popolazione della Regione del Veneto garantendo nel contempo la sicurezza del personale in relazione alle condizioni di potenziale e/o possibile esposizione a COVID-19 .

Per i **dipendenti già collocati in isolamento domiciliare fiduciario**, prima del presente provvedimento e per i quali sia stata accertata la negatività al tampone per COVID-19, al fine del rientro in servizio, dovrà essere disposta la chiusura dell'infortunio della malattia (in base al giustificativo usato per l'assenza) con la previsione del loro rientro anticipato in servizio.

Indicazioni operative

E' compito della **Direzione Sanitaria** la verifica, a seguito della conferma di caso di COVID-19 in ambito ospedaliero o non ospedaliero, di quali operatori/personale sanitario siano venuti a contatto con il "caso" in ambito lavorativo senza l'utilizzo dei DPI raccomandati o con il "caso" in ambito extra lavorativo. Valutata l'effettiva esposizione, dispone la trasmissione dell'elenco degli operatori da sottoporre a sorveglianza al Medico Competente (o ad altro servizio in base all'organizzazione aziendale), attraverso l'invio dei seguenti dati: nome, cognome e data di nascita, residenza e/o domicilio, contatto telefonico e indirizzo e-mail.

Il **Medico Competente** (o altro servizio in base all'organizzazione aziendale) provvede a contattare gli operatori (di tutti e quattro i ruoli) per il primo accertamento anamnestico. Si procede come segue:

	PROVEDIMENTO	SOGGETTO ATTUATORE
OPERATORE SINTOMATICO	TAMPONE Se TAMPONE POSITIVO : non ammissione al lavoro, isolamento fiduciario per 14 giorni, in auto sorveglianza.	DIREZIONE SANITARIA con supporto del servizio del Medico Competente (o di altro servizio secondo l'organizzazione aziendale)
	Se TAMPONE NEGATIVO : non ammissione al lavoro, isolamento fiduciario in autosorveglianza. Rivalutazione alla risoluzione dei sintomi con esecuzione di un nuovo tampone.	
OPERATORE ASINTOMATICO	TAMPONE Se TAMPONE POSITIVO : non ammissione al lavoro, isolamento domiciliare fiduciario per 14 giorni, in auto sorveglianza.	DIREZIONE SANITARIA con supporto del servizio del Medico Competente (o di altro servizio secondo l'organizzazione aziendale)
	Se TAMPONE NEGATIVO : ammissione al lavoro con utilizzo di DPI e mascherina chirurgica; automonitoraggio delle condizioni cliniche. RIPETIZIONE DEL TAMPONE: al 5° giorno e, in caso di ulteriore negatività, al 10° e al 14° giorno dal contatto stretto con il caso. Nel caso in cui insorgano sintomi o tampone positivo, l'operatore è sospeso dall'attività lavorativa e viene sottoposto ad isolamento fiduciario per 14 giorni in sorveglianza attiva con eventuale rivalutazione. Nel caso in cui compaiano sintomi seguire procedure per operatore sintomatico.	
OPERATORE ASINTOMATICO SENZA STORIA DI POSSIBILE CONTATTO STRETTO	AMMISSIONE AL LAVORO	DIREZIONE SANITARIA con supporto del servizio del Medico Competente (o di altro servizio secondo l'organizzazione aziendale)

In assenza di sintomi e in attesa dell'esecuzione e dell'esito del tampone non è prevista l'interruzione dal lavoro purché vengano correttamente utilizzati i Dispositivi di Protezione Individuali raccomandati.

L'indicazione e la frequenza di effettuazione del tampone sui dipendenti, contatti di caso COVID-19, potrà basarsi sulla valutazione del rischio effettuata o dall' U.O. Malattie Infettive o dalla Direzione Sanitaria con il supporto del servizio del Medico Competente o di altro servizio sulla base dell'organizzazione aziendale. Tale valutazione terrà conto del tipo di contatto e stabilirà la tempistica di effettuazione del test diagnostico.

Si ribadisce, inoltre, che nei Laboratori autorizzati per le analisi dei tamponi, la presentazione di campioni afferenti a personale sanitario dovrà ottenere **priorità assoluta** e la comunicazione del risultato dovrà avvenire in un arco di **tempo massimo di 36 ore**.

Sorveglianza degli operatori

La Direzione Sanitaria deve sensibilizzare tutti gli operatori affinché provvedano alla segnalazione nel più breve tempo possibile alla Direzione Medica dell'insorgenza di sintomatologia respiratoria (sia essa intervenuta in occasione di lavoro che non) per l'attuazione delle specifiche indicazioni regionali in relazione al quadro sintomatico e a potenziali/possibili esposizioni.

Ne deriva che gli operatori sanitari si auto monitorano e sospendono l'attività nel caso di sintomatologia respiratoria o esito positivo per COVID-19.

Si rende necessario precisare che:

- l'operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19 **NON è da considerarsi "CONTATTO" quando l'attività assistenziale viene condotta con l'utilizzo completo e corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale.**
- se l'operatore sanitario ha svolto l'attività di assistenza senza gli adeguati DPI o il contatto con caso sospetto o confermato di COVID-19 è avvenuto in ambito extra lavorativo, si DEVE procedere all'esecuzione del tampone.

Per gli operatori risultati positivi al tampone, al termine del periodo di isolamento domiciliare fiduciario per definire "guarito" il soggetto, bisogna acquisire la negatività di due tamponi eseguiti a distanza di 24 ore.

SCREENING DEGLI OPERATORI SANITARI PER SARS-CoV-2

Si propone il seguente **protocollo pilota per lo screening** del personale del Sistema Sanitario Regionale e per le categorie previste dalla DGR 344/2020 impegnato in attività a potenziale rischio di esposizione a SARS-CoV-2. Il protocollo è delineato in base al livello di rischio espositivo valutato dalle Direzioni Sanitarie di ogni singola Azienda, in base alla propria organizzazione.

Target	Tampone nasofaringeo	Test sierologico
Operatori sanitari dei Reparti a rischio: Pronto Soccorso, Terapia Intensiva, Sub-Intensiva, Malattie Infettive, altro reparto considerato a rischio	Ogni 10 giorni	Sierologia secondo programma sperimentale
Operatori sanitari delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA)	Ogni 10 giorni	
Operatori sanitari dei Reparti ospedalieri non a rischio	Ogni 20 giorni	Ogni 10 giorni
MMG/PLS	Ogni 20 giorni	Ogni 10 giorni
RSA: Ospiti Operatori sanitari Centri diurni: Operatori sanitari	Ogni 20 giorni	Ogni 10 giorni
Farmacisti	Ogni 20 giorni	Ogni 10 giorni
Personale amministrativo del SSR	Ogni 30 giorni	

Si precisa, considerato che i test sierologici risultano importanti nella ricerca e nella valutazione epidemiologica ma che il loro uso nell'attività diagnostica di infezione in atto necessita di ulteriori evidenze, che in caso di esito positivo, per confermare l'infezione o la presenza di immunità specifica, deve essere effettuato il tampone nasofaringeo che è l'unico test che attualmente viene riconosciuto come test diagnostico.

Per lo stesso motivo si raccomanda, inoltre, ai soggetti risultati negativi al test sierologico di continuare ad utilizzare comunque ogni misura sociale e idonei Dispositivi di Protezione Individuale.

INDICAZIONI PER UN UTILIZZO DELLE PROTEZIONI PER INFEZIONE DA SARS-COV-2 NELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIOSANITARIE (ASSISTENZA A SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19)

In premessa si richiama quanto indicato nel DPCM del 1 marzo 2020 – art. 3 comma 1 lettera a) e nel Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 – art. 34 comma 3.

È documentato che le persone maggiormente a rischio di infezione da SARS-CoV-2 sono coloro che sono stati a contatto stretto con paziente affetto da COVID-19 o coloro che si prendono cura di pazienti affetti da COVID-19, in primis gli operatori sanitari impegnati in assistenza diretta ai casi, e il personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni biologici di un caso di COVID-19, senza l'impiego e il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

Risulta, pertanto, di fondamentale importanza che tutti gli operatori sanitari coinvolti in ambito assistenziale siano opportunamente formati e aggiornati in merito alle modalità e ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico di COVID-19.

Le indicazioni fornite hanno fatto riferimento alle più consolidate evidenze scientifiche ad oggi disponibili a tutela della salute dei lavoratori e dei pazienti e agli orientamenti delle più autorevoli organizzazioni internazionali, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità, sulle vie di trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2 (attraverso droplet e per contatto, ad eccezione di specifiche manovre e procedure a rischio di generare aerosol), indispensabili per stabilire le priorità.

Le posizioni delle agenzie internazionali sulle raccomandazioni sono differenziate, ma al momento anche CDC (con un documento del 10 marzo 2020) ed ECDC (17 marzo 2020) che avevano adottato un atteggiamento precauzionale, non escludendo in via teorica e in assenza di consolidate evidenze una trasmissione per via aerea, si sono allineate sull'uso in sicurezza delle mascherine chirurgiche (dispositivi medici opportunamente certificati e preferibilmente del tipo IIR o equivalente) in assenza o scarsa disponibilità di filtranti facciali (FFP) ad eccezione delle attività che prevedano manovre e procedure a rischio di generare aerosol in cui risulta necessario l'uso dei FFP.

Lo scenario emergenziale COVID-19 è caratterizzato in questa fase da una grave carenza di disponibilità e possibilità di approvvigionamento di DPI nel mondo. I FFP devono dunque essere resi disponibili, secondo un criterio di priorità, agli operatori a più elevato rischio professionale che svolgano manovre e procedure in grado di generare aerosol o che operino in un contesto di elevata intensità assistenziale e prolungata esposizione al rischio (ad es. il contatto è di tipo

ripetuto o continuativo, tale da aumentare il tempo complessivo di esposizione sia in ospedale che in altri ambiti assistenziali territoriali, come per gli operatori del territorio coinvolti nella assistenza medica ripetuta e/o continuata di casi sospetti e confermati di COVID-19).

Si riporta di seguito la Tabella 1. tratta dal Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 del Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni *“Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell’attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2”* – aggiornato al 28 marzo 2020.

Tabella 1. DPI raccomandati per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 per contesto lavorativo e destinatari dell’indicazione. [In tutti gli scenari, in base alla valutazione del rischio, considerare l’uso di camici idrorepellenti. E’ possibile usare un grembiule monouso in assenza di camice monouso].

Contesto di lavoro	Destinatari dell’indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Aree di degenza			
Stanza di pazienti COVID-19 ¹	Operatori sanitari (si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Assistenza diretta a pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica o FFP2 in specifici contesti assistenziali ² Camice monouso/grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol ³	FFP3 o FFP2 Camice/grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Esecuzione tampone oro e rinofaringeo (stessi DPI anche per tamponi effettuati in comunità)	FFP2 o mascherina chirurgica se non disponibile Camice/grembiule monouso Occhiali di protezione (occhiale a

			mascherina/visiera) Guanti
	Addetti alle pulizie (si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici)	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19	Mascherina chirurgica Camice/grembiule monouso Guanti spessi Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse
	Visitatori (necessario limitare l'accesso) ⁴	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19, qualora eccezionalmente permesso	Mascherina chirurgica Camice monouso Guanti
Altre aree di transito e trasporto interno dei pazienti (ad esempio reparti, corridoi)	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Nessuna attività che comporti contatto con pazienti COVID-19	Non sono necessari DPI ⁵ Indossare mascherina chirurgica e guanti monouso solo in caso di trasporti prolungati (tempo superiore a 15 minuti)
Aree di degenza senza pazienti COVID accertati o sospetti, incluse unità di lungodegenza, Day Hospital, Day Services	Operatori sanitari	Contatto diretto con pazienti non sospetti COVID-19	DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività
Triage (in ambito ospedaliero per accettazione utenti)	Operatori sanitari (si raccomanda riduzione al minimo del numero di esposti; formazione e addestramento specifici)	Screening preliminare che non comporta contatto diretto	Vetrata Interfono citofono. In alternativa mantenere una distanza dal paziente di almeno 1 metro se possibile o indossare mascherina chirurgica
		Screening con contatto diretto paziente COVID-19 positivo o sospetto	Mascherina chirurgica Camice monouso/grembiule monouso Guanti monouso Occhiali/visiera protettivi

	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mantenere una distanza dall'operatore di almeno 1 metro (in assenza di vetrata e interfono) Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente Isolamento in stanza singola con porta chiusa e adeguata ventilazione se possibile; alternativamente, collocazione in area separata sempre a distanza di almeno 1 metro da terzi
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non sono necessari DPI Mantenere una distanza dagli altri pazienti di almeno 1 metro
Laboratorio locale o di riferimento regionale e nazionale ISS	Tecnici di laboratorio (si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici)	Manipolazione di campioni respiratori	Laboratorio BSL di classe 3 (coltura per isolamento del virus) con procedure e DPI conseguenti Laboratorio BSL di classe 2 (diagnostica con tecniche di biologia molecolare) con procedure e DPI conseguenti
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative che non comportano contatto con pazienti COVID-19	Non sono necessari DPI Mantenere una distanza dagli utenti di almeno 1 metro

¹In UTI l'operatore che passa da un paziente ad un altro effettuando procedure differenziate dovrebbe indossare sempre FFP2/FFP3, per un minor consumo di dispositivi o FFP3 o Powered Air Purifying Respirator (PAPR) o sistemi equivalenti

²In contesti assistenziali ove vengono concentrati numerosi pazienti COVID-19, se sottoposti a CPAP/NIV, è necessario il ricorso a FFP2. Anche laddove non sia praticata CPAP/NIV è comunque preferibile, ove disponibili, il ricorso a filtranti facciali in base a una appropriata valutazione del rischio che tenga conto anche del significativo incremento del tempo di esposizione, effettuata a livello della struttura dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente

³Ad esempio rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, tampone nasofaringeo (anche effettuato in comunità)

⁴I visitatori al momento della redazione di questo documento non sono consentiti in base alla circolare del Ministero della Salute del 24/2/2020. Se i visitatori devono entrare nella stanza di un paziente con COVID-19, devono ricevere istruzioni

chiare su come indossare e rimuovere i DPI e sull'igiene delle mani da effettuare prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI; questo dovrebbe essere supervisionato da un operatore sanitario

⁵In alcuni ambiti assistenziali sanitari, si valuti la possibilità di uso della mascherina chirurgica come presidio utilizzare all'interno dell'ospedale tout court per tutti i sanitari al fine di ridurre la trasmissione da eventuali operatori sanitari infetti

Ambulatori ospedalieri e del territorio nel contesto di COVID-19			
Ambulatori	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti con sintomi respiratori	Mascherina chirurgica (FFP2 in specifici contesti assistenziali) ⁶ Camice/grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Esame obiettivo di pazienti senza sintomi respiratori	I DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione con maggiore rischio
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica se tollerata
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non sono necessari DPI
	Addetti alle pulizie	Dopo l'attività di visita di pazienti con sintomi respiratori. Areare gli ambienti dopo l'uscita del paziente e prima di un nuovo ingresso.	Mascherina chirurgica Camice/grembiule monouso Guanti spessi Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse
Sale d'attesa	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica se tollerata Isolare immediatamente il paziente in area dedicata o comunque separata dagli altri; se tale soluzione non è adattabile assicurare la distanza di almeno 1 metro dagli altri pazienti
	Pazienti senza sintomi	Qualsiasi	Non sono necessari DPI

	respiratori		Distanza di almeno 1 metro
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative	Non sono necessari DPI
Triage (accettazione utenti)	Operatori sanitari	Screening preliminare che non comporta contatto diretto ⁷	Non sono necessari DPI Mantenere una distanza dal paziente di almeno 1 metro, altrimenti mascherina chirurgica
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mantenere la distanza dal paziente di almeno 1 metro Mascherina chirurgica se tollerata
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non sono necessari DPI
	Accompagnatori	Accesso in stanza del paziente senza prestare cure o assistenza diretta	Mascherina chirurgica
Assistenza al domicilio	Caso sospetto con sintomi respiratori – paziente COVID-19	Assistenza diretta al domicilio di paziente COVID-19 o di pazienti con sintomi respiratori	Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente
	Caregiver	Accesso in stanza del paziente senza prestare cure o assistenza diretta	Mascherina chirurgica
	Caregiver	Assistenza diretta al paziente o contatto con urine, feci o rifiuti di un paziente COVID-19 assistito a domicilio	Mascherina chirurgica Guanti Camice monouso idrorepellente (se rischio di schizzi)
	Operatori sanitari	Assistenza diretta al domicilio di paziente COVID-19 o di casi sospetti con sintomi respiratori	Mascherina chirurgica ⁸ Camice/grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera

⁸In contesti assistenziali sul territorio ove vengono assistiti numerosi pazienti COVID-19, può essere preso in considerazione il ricorso a FFP2, in base a una appropriata valutazione del rischio che tenga anche conto del

significativo incremento del tempo di esposizione, effettuata a livello della struttura dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente

⁷Questa categoria include l'utilizzo di termometri senza contatto, termocamere e la limitazione del tempo di osservazione e di domande, il tutto mantenendo una distanza spaziale di almeno 1 metro

⁸In contesti assistenziali omologabili a quelli ospedalieri, quali strutture residenziali ad alta intensità assistenziale, hospice, ospedali di comunità, e altri contesti domiciliari ove siano concentrati pazienti con COVID-19, va preso in considerazione l'utilizzo di FFP2, ove disponibili, anche sulla base di una valutazione del rischio

Ambulanza o mezzi di trasporto			
Ambulanza o mezzi di trasporto	Operatori sanitari	Trasporto con permanenza con il sospetto caso COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento	Mascherina chirurgica, FFP2 se rischio aumentato per intensità e durata o autoambulanza con rianimatore, Camice/grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
	Addetti alla guida	Solo guida del mezzo con sospetto o confermato caso di COVID-19 a bordo e separazione del posto di guida da quello del paziente senza circuiti di ricircolo dell'aria tra i due compartimenti del mezzo	Mantenere la distanza di almeno 1 metro Non sono necessari DPI
		Assistenza nelle fasi di carico e scarico del paziente sospetto per COVID-19	Mascherina chirurgica Camice/grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
		Nessun contatto diretto con paziente sospetto COVID-19 ma senza separazione del posto di guida da quello del paziente	Mascherina chirurgica
	Paziente con sospetta infezione da COVID-19	Trasporto alla struttura sanitaria di riferimento	Mascherina chirurgica se tollerata

	<p>Addetti alle pulizie delle autoambulanze</p>	<p>Pulizie dopo e durante il trasporto dei pazienti con sospetta infezione da COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento (alla fine del trasporto del paziente, nel caso in cui sia possibile areare il mezzo, mascherina chirurgica)</p>	<p>Mascherina chirurgica Camice/grembiule monouso Guanti spessi Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse</p>
--	---	---	---

